

# PROGETTO FAST

Il progetto FAST è finanziato dal programma Interreg Italia-Malta 2014-2020 call 2/2019 - Asse prioritario III - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Obiettivo Specifico 3.1. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette.



In piena coerenza con la strategia europea per la tutela della biodiversità 2020 e 2030, il progetto si propone di contrastare l'introduzione, la naturalizzazione e la diffusione delle specie aliene invasive (IAS) che arrecano danno agli ambienti naturali e seminaturali della Sicilia e dell'arcipelago maltese tramite:

1) il loro riconoscimento e la loro classificazione in scale di priorità; 2) il loro contenimento e/o eradicazione all'interno di alcuni siti delle Rete Natura 2000; 3) l'individuazione e la gestione dei pathways e dei veicoli di introduzione e diffusione; 4) l'elaborazione di linee guida e adozione di buone pratiche, basandosi anche su 5) l'educazione e la comunicazione ambientale.



A parere della UE le invasioni biologiche sono il secondo più importante fattore di minaccia per la biodiversità e uno degli obiettivi della strategia di tutela della biodiversità è quello di contrastare l'introduzione e la naturalizzazione delle specie aliene invasive (IAS) e dei patogeni vegetali dannosi per le specie vegetali autoctone. L'impatto delle IAS sulla biodiversità è di difficile quantificazione, ma è prioritario affrontarne la gestione anche in base ai loro impatti ambientali e economici. La problematica delle IAS deve essere affrontata su larga scala e con metodologie comuni e le zone transfrontaliere assumono particolare rilevanza per la maggiore facilità d'interscambio (aree ponte) e richiedono azioni urgenti.

Le azioni attive di contenimento/eradicazione e di rinaturazione saranno svolte all'interno di alcune aree protette siciliane e maltesi: 1) Riserva Naturale Orientata "Oasi del Simeto" e 2) Riserva Naturale Orientata "Fiume Fiumefreddo" (Ente Gestore: Città Metropolitana di Catania); 3) Riserva Naturale Speciale Biologica "Macchia Foresta del Fiume Irminio" e 4) Riserva Naturale Orientata "Pineta di Vittoria" (Ente Gestore: Libero Consorzio Comunale di Ragusa); 5) L-Inħawi tal-Buskett u tal-Girgenti; 6) L-Inħawi tax-Xlendi u Wied Kantra e 7) Il-Magħluq ta' Marsaskala (Responsabile: Environment & Resources Authority - ERA).



La struttura del partenariato (Università di Catania, Ministry for Agriculture, Fisheries, Food and Animal Rights, University of Malta, Città Metropolitana di Catania, Libero Consorzio Comunale di Ragusa, con la partecipazione dell'Environment & Resources Authority (ERA) di Malta), consente di presidiare la qualità e l'efficacia delle soluzioni individuate sia sul piano delle metodologie che degli interventi di coinvolgimento e diffusione delle informazioni agli stakeholder e alla popolazione residente.

Un importante aspetto innovativo del progetto riguarda lo sviluppo di metodologie innovative e condivise, esportabili nel bacino del Mediterraneo, affiancate da azioni di Citizen Science.

Potranno usufruire degli outputs del progetto: Autorità ambientali maltesi e italiane, addetti ai controlli doganali delle frontiere, enti gestori delle aree protette, enti di ricerca e tutte le categorie produttive che possono risentire negativamente dell'introduzione di specie aliene (es. agricoltori), studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado e dell'Università, associazioni ambientaliste, più in generale alla cittadinanza.





Il progetto si propone di contrastare l'introduzione, la naturalizzazione e la diffusione delle specie aliene invasive che arrecano danno agli ambienti naturali e seminaturali della Sicilia e dell'arcipelago maltese

 **Interreg**  
**Italia-Malta**  
**FAST**  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
European Regional Development Fund



**FAST**

[fast.unict.it](http://fast.unict.it)  
[fast.unict@gmail.com](mailto:fast.unict@gmail.com)



 **Interreg**  
**Italia - Malta**  
**FAST**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
European Regional Development Fund

